MARATONA CARISMATICA · MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE 2026

Pronti e fiduciosi

Mercoledì della XXIX settimana del Tempo Ordinario — dalla fiducia alla gioia, dalla gioia alla responsabilità

1ª LETTURA	SALMO	VANGELO
Ef 3,2-12	**Is 12,2-6**	**Lc 12,39-48**
Accesso a Dio in piena fiducia	*Acqua alle sorgenti*	*Servi fidati e vigilanti*

Il percorso di oggi: *1. Posso avvicinarmi a Dio → 2. Attingo con gioia → 3. Custodisco con fedeltà ciò che mi è affidato*

1 · FIDUCIA

Prima lettura: «In piena fiducia»

> *«...nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio*
> *in piena fiducia mediante la fede in lui.»*
>
> Ef 3,12

FERMATI Tre respiri lenti. Dico: «Signore, mi presento a Te come sono».

ASCOLTA Paolo si definisce «l'ultimo fra tutti i santi», eppure ha **libero accesso** a Dio. Non servono meriti o parole perfette: serve la fede.

GUARDATI *Mi avvicino a Dio con timore, come a un giudice, o con fiducia, come a un Padre? Che cosa mi fa sentire "non abbastanza" per pregare?*

PREGA

«Padre, grazie perché la porta è aperta. Mi avvicino a Te con fiducia, anche se mi sento piccolo e imperfetto.»

2 · GIOIA

Isaia 12: «Attingerete acqua con gioia»

> *«Ecco, Dio è la mia salvezza;*
> *io avrò fiducia, non avrò timore,*
> *perché mia forza e mio canto è il Signore;*
> *egli è stato la mia salvezza.»*
>
> Is 12,2 · R. Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza

FERMATI Mani a coppa davanti a me. Immagino l'acqua fresca di una sorgente.

ASCOLTA La gioia non viene dal controllo ma dalla **sorgente**: attingere significa ricevere ogni giorno, senza accumulare paura.

GUARDATI *Da quali "pozzi" sto cercando di bere (approvazioni, abitudini, schermi) senza dissetarmi? Dove ho bisogno di tornare alla sorgente?*

PREGA

Ripeto lentamente: «Il Signore è mia forza e mio canto». Gli affido ciò che oggi mi toglie la gioia.

3 · RESPONSABILITÀ

Vangelo: «A chi fu affidato molto»

«Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.»

Lc 12,40 · «A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto» (Lc 12,48)

FERMATI Immagino la mia casa, la mia famiglia, il mio lavoro: Gesù mi consegna le chiavi di tutto questo.

ASCOLTA Il servo «fidato e prudente» non vive nella paura del padrone, ma nella **cura** di ciò che gli è stato affidato. Il pericolo è dire in cuor suo: «Il mio padrone tarda a venire».

GUARDATI *Che cosa mi è stato affidato (persone, doni, tempo, ministero)? Dove sto rimandando, trascurando, vivendo "come se Dio tardasse"?*

PREGA

«Signore, grazie per ciò che mi hai affidato. Rendimi fedele e sereno: voglio prendermi cura dei tuoi doni, oggi, con amore.»

Il percorso in una riga

- **Ef 3:** accesso libero a Dio → cresce la **fiducia**.
- **Is 12:** attingere alle sorgenti → cresce la **gioia** e la forza.
- **Lc 12:** ciò che mi è affidato → cresce la **responsabilità** serena.

FEDE CONCRETA

Scelgo una responsabilità che mi è stata affidata (famiglia, lavoro, ministero) e oggi faccio bene una cosa che stavo rimandando.